

## Indicazioni operative per la gestione dei casi Chikungunya, Dengue e Zika virus sul territorio regionale

Il servizio di disinfestazione straordinaria contro la zanzara tigre (*Aedes albopictus*) per emergenza sanitaria insorta a seguito di singoli casi umani e focolai epidemici, importati o autoctoni, di Dengue, Chikungunya e Zika nel territorio dell'Emilia-Romagna, va condotto secondo le specifiche operative successivamente indicate.

Quando il **caso è di importazione, anche solo sospetto**, l'attivazione del servizio di disinfestazione straordinaria è a cura del Comune territorialmente competente che lo esegue tramite servizio di pronta reperibilità della ditta incaricata aggiudicataria del servizio di disinfestazione contro la zanzara tigre.

In caso di emergenza sanitaria conseguente il rilevamento **di un caso autoctono** confermato il servizio di disinfestazione straordinaria è attivato dalla Azienda USL territorialmente competente tramite i fornitori aggiudicatari individuati mediante procedura aperta pubblicata il 19/02/2026 dall'Agenzia Regionale Intercent-ER.

Le specifiche operative relative al suddetto servizio sono le seguenti:

### **TEMPISTICA DEGLI INTERVENTI DI DISINFESTAZIONE STRAORDINARIA**

Il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica territorialmente competente (SISP), con l'eventuale contributo dell'Unità di crisi regionale, indicherà l'area da sottoporre a disinfestazione straordinaria (vedi successivo paragrafo) e avviserà il Comune territorialmente competente:

- nell'evenienza di caso importato anche solo sospetto, perché si proceda all'attivazione del servizio di disinfestazione straordinaria
- nell'evenienza di caso autoctono confermato, per informarlo dell'avvio del Servizio di disinfestazione a cura della ditta aggiudicataria operativa nel lotto interessato
- in entrambe le situazioni (caso importato e autoctono) per chiedere la predisposizione della necessaria Ordinanza, nonché l'assistenza per la comunicazione ai cittadini e per eventuali necessità logistiche conseguenti l'attuazione del servizio (es. approvvigionamento idrico, controllo dei divieti di accesso ai parchi durante i trattamenti, ecc.).

A seguito del rilevamento di un caso autoctono anche solo sospetto, il SISP indicherà all'Aggiudicatario del Lotto coinvolto, entro 24 ore dalla segnalazione, anche solo telefonicamente, l'area da sottoporre a disinfestazione straordinaria.

In ogni caso alla ditta incaricata del servizio di disinfestazione straordinaria è richiesto di eseguire il servizio anche nei giorni festivi e prefestivi, attorno al domicilio/residenza o altro luogo indicato dal SISP. In presenza di un cluster epidemico o di un focolaio epidemico esteso su più territori, il cronoprogramma dei trattamenti, nell'area definita verrà disposto dall'Unità di crisi regionale, secondo il principio di priorità e della sostenibilità operativa.

## **DEFINIZIONE DELL'AREA DA TRATTARE**

**In caso di singola segnalazione** di infezione il SISP darà indicazioni sull'area da disinfestare, la quale sarà corrispondente a un cerchio di raggio compreso tra 100 e 300 metri attorno al domicilio/residenza e/o altro luogo indicato dal SISP. In aree a scarsa densità abitativa la zona da disinfestare potrà essere ampliata.

**In caso di cluster epidemico** la dimensione dell'area in cui eseguire la disinfestazione straordinaria è inizialmente definita da un raggio di 300 m, da ampliarsi a seguito delle evidenze acquisite sull'andamento del focolaio epidemico.

In ogni caso è sempre decisione dell'Unità di Crisi regionale stabilire la dimensione dell'area da disinfestare quando i casi autoctoni superano l'unità. La dimensione dell'area è valutata sulla base della distribuzione spazio-temporale dei casi di malattia (compresi quelli individuati retrospettivamente), della tipologia e della densità abitativa, della presenza di verde diffuso, della densità di Zanzara Tigre, dei risultati del progredire dell'indagine epidemiologica nonché di quelli delle analisi virologiche sulle zanzare raccolte con la sorveglianza entomologica. Il SISP comunicherà all'aggiudicatario l'esistenza di strutture vulnerabili di cui tenere conto durante l'esecuzione del servizio.

## **MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA DISINFESTAZIONE**

Il piano di disinfestazione straordinaria all'interno dell'area individuata deve essere articolato in **tre fasi** da condursi in modo sinergico e consecutivo:

- trattamenti adulticidi in aree pubbliche alle prime luci dell'alba da eseguirsi per tre giorni consecutivi;
- un ciclo di trattamenti adulticidi, larvicidi e rimozione dei focolai larvali in aree private (porta-a-porta) in orario diurno che relativamente ai casi autoctoni deve iniziare entro 24 ore dalla segnalazione;
- contestuale trattamento larvicida nelle tombinature pubbliche.

Esclusivamente per gli interventi di disinfestazione straordinaria a seguito di caso importato ~~da~~ la sequenza temporale di ciascuna delle suddette tipologie di intervento può iniziare con ordine diverso.

## **TECNICA OPERATIVA**

### **1. INTERVENTI ADULTICIDI**

Gli interventi adulticidi sono da condurre secondo la buona tecnica di cui alle "Linee guida per il corretto utilizzo dei trattamenti adulticidi contro le zanzare" e ss.mm.ii. con l'obiettivo di abbassare prontamente la densità dell'insetto vettore e ridurre la probabilità che restino zanzare infettanti, operando nel rispetto della mitigazione del rischio sanitario e ambientale. Le modalità operative ottimali sono di seguito richiamate e maggiori dettagli sono riportati nelle specifiche Linee guida per trattamenti adulticidi scaricabili dal sito web= [www.zanzaratigreonline.it](http://www.zanzaratigreonline.it).

**Prodotti.** È richiesto l'uso di formulati autorizzati come PMC o Biocidi a base di piretrine naturali o di piretroidi, sinergizzati con piperonil butossido senza solventi pericolosi da impiegare alla dose di etichetta. I formulati proposti devono prevedere in etichetta la loro idoneità ad essere impiegati in

ambiente esterno per il controllo delle zanzare anche in aree verdi. Sono accettati esclusivamente formulati il cui profilo tossicologico (pittogrammi e frasi H in etichetta e in qualsiasi sezione della Scheda dei dati di Sicurezza) indichi il minor rischio per gli operatori e per le persone che frequenteranno le aree pubbliche e private sottoposte a trattamento adulticida.

I prodotti insetticidi da impiegarsi non devono recare in etichetta e in nessuna delle sezioni della Scheda dei dati di Sicurezza, le seguenti frasi di pericolo "H" e "EUH":

- H340 - Può provocare alterazioni genetiche;
- H341 - Sospettato di provocare alterazioni genetiche;
- H350 - Può provocare il cancro;
- H351 - Sospettato di provocare il cancro;
- H360 - Può nuocere alla fertilità o al feto;
- H361 - Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto;
- EUH 380 - Può interferire con il sistema endocrino negli esseri umani;
- EUH 381 - Sospetto di interferire con il sistema endocrino negli esseri umani.

Inoltre, in etichetta non devono essere presenti i pittogrammi GHS06 e GHS08.

**Conduzione dei trattamenti adulticidi in area pubblica e modalità operativa.** La distribuzione degli adulticidi deve avvenire tramite idoneo automezzo pickup a trazione integrale portante nebulizzatore a basso volume (LV) adatto al trattamento di ampi spazi (vie cittadine, parchi pubblici, aree verdi) in grado di produrre aerosol freddo con diametro medio delle particelle inferiore a 50 µm durante tutto il periodo di esercizio. L'irrorazione deve garantire la copertura omogenea di una fascia di circa 3-4 metri di altezza dal suolo e che interessi sempre la vegetazione (siepi, cespugli, arbusti). Nel caso delle strade deve essere assicurata l'irrorazione su entrambi i fronti laterali con il doppio passaggio e **l'automezzo deve procedere a velocità non superiore a 8 km/h.**

Nel caso di presenza di corpi idrici nell'area da trattare, l'intervento adulticida deve avvenire dopo aver messo in atto tutte le precauzioni necessarie per evitare la contaminazione del corpo idrico con l'insetticida.

**Attrezzatura per i trattamenti adulticidi in area privata durante il porta-a-porta e modalità operativa.** All'interno delle aree private da trattare l'operatore deve disporre di un nebulizzatore a basso volume (LV) in grado di erogare particelle di aerosol con diametro medio inferiore a 50 µm. L'utilizzo di lancia montata all'estremità di tubo estensibile non è ammesso salvo specifica autorizzazione di deroga da parte dell'Unità di crisi regionale. L'aerosol irrorato deve essere rivolto verso la vegetazione (siepi, cespugli, arbusti), fino ad una fascia di circa 3-4 m in altezza. È fondamentale eseguire la capillarità dell'intervento in modo che in ogni parte dell'area privata sia garantita un'adeguata irrorazione.

### Norme precauzionali.

Le seguenti avvertenze per i trattamenti adulticidi valgono sia per gli interventi in area pubblica sia per quelli in area privata:

- l'irrorazione deve essere condotta in assenza di persone e di animali;
- con brezza o raffiche di vento superiore a 8 km/h e in caso di pioggia il trattamento deve essere sospeso.

Durante il porta-a-porta gli operatori devono garantire il rispetto delle cautele che seguono:

- evitare che persone e animali vengano a contatto con l'insetticida irrorato allontanandoli dalla zona del trattamento prima di iniziare l'irrorazione;
- accertarsi che siano chiuse le finestre e le porte delle abitazioni coinvolte e di quelle adiacenti;
- far rimuovere la biancheria lasciata ad asciugare prima dei trattamenti;
- evitare di direzionare la nube irrorata su alberi da frutta e non trattare piante ornamentali, arbustive ed arboree, qualora queste siano in fioritura;
- non irrorare laghetti, vasche e fontane oppure richiedere alla proprietà la loro eventuale copertura con appositi teli impermeabili prima dell'inizio dell'intervento.

## **2. INTERVENTI LARVICIDI**

Gli interventi larvicidi vanno condotti con prodotti a base di PDMS-olio siliconico da distribuire con attrezzatura idonea nei focolai larvali che non possono essere eliminati e nei quali permane l'acqua. È il caso tipico delle caditoie stradali e dei pozzetti di raccolta delle acque piovane, sia in aree pubbliche che private (cortili e giardini durante il porta-a-porta).

Il prodotto larvicida dovrà essere impiegato alla dose massima indicata in etichetta per le caditoie.

## **3. RIMOZIONE DEI FOCOLAI LARVALI**

La rimozione dei focolai larvali deve essere capillare ed eseguita sia in aree pubbliche che private (in questo caso durante il porta-a-porta). In particolare, durante il porta-a-porta andrà eseguita la seguente procedura:

- ispezione accurata dei cortili, dei giardini e degli orti con eliminazione di sottovasi e di tutti i contenitori in grado di raccogliere acqua, anche in modo accidentale e in piccole quantità (ad es. giochi lasciati in giardino, teloni di plastica, ecc.);
- svuotamento di bidoni, secchi, cisterne, recipienti in genere;
- in presenza di contenitori che non è possibile eliminare, informare il residente sulla necessità della loro copertura in maniera ermetica con rete zanzariera o coperchio, oppure con teli evitando di creare avvallamenti.

## **INFORMAZIONE DELLA POPOLAZIONE**

Entro le 12 ore precedenti l'avvio del primo intervento del piano di disinfestazione straordinaria, ~~la~~ dovranno essere affisse locandine informative/cartellonistica, il cui contenuto e le modalità di diffusione saranno concordate con l'Azienda Sanitaria.

La comunicazione ai cittadini residenti nei civici interessati dall'intervento porta-a-porta potrà avvenire da parte dei Comuni mediante i propri strumenti di informazione ritenuti più adeguati, quali tra gli altri, invio di sms e/o messaggio vocale tramite software dedicato, informazione mediante canali social e sito web ufficiali, transito di autovettura con sistema di megafono. In caso di rifiuto dei cittadini ad accettare l'accesso nelle proprie pertinenze degli operatori addetti al servizio il Comune valuterà le più opportune modalità per notificare al soggetto l'ordinanza contingibile e urgente emessa per emergenza sanitaria in atto.

### **VERIFICA DI QUALITA' ED EFFICACIA DEGLI INTERVENTI**

È facoltà dell'Unità di crisi regionale, attraverso propri incaricati, presenziare agli interventi di disinfestazione, anche senza preavviso, per la verifica del rispetto della buona pratica di intervento. Inoltre, a valle delle disinfestazioni straordinarie verranno effettuate su incarico dell'Unità di crisi regionale verifiche standardizzate in base ai Protocolli operativi per controlli di qualità degli interventi condotti (es. Protocollo operativo per caditoie pubbliche e successivi Protocolli pubblicati sul sito <https://www.zanzaratigreonline.it>) e sulla loro efficacia in termini di densità residua di adulti e larve, utili per valutare il permanere del rischio sanitario.

### **TRACCIABILITA' E RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Le Imprese di disinfestazione incaricate devono dare conto dell'attività svolta mediante un report, completo di data base, relativo a ciascuna area omogenea interessata al piano di disinfestazione, da consegnare, mediante posta elettronica o sistema informativo, entro 48 ore dal termine dell'ultimo intervento del piano stesso, al Comune per gli interventi relativi ai casi importati e all'Unità di crisi regionale o a figure delegate per gli interventi relativi ai casi autoctoni e ai cluster epidemici.

Il data base deve essere riportato su foglio elettronico, comprendente tutti i dati alfanumerici di seguito indicati con un asterisco (\*).

#### **1. Trattamenti adulticidi in area pubblica:**

- Comune (\*);
- data di intervento (\*);
- tracciati ottenuti dal GPS in formato digitale importabili su Sistemi Geografici Informativi (es. KML, SHAPEFILES, XLS, CSV, ecc.), con indicate data, ora, coordinate e velocità;
- ora di inizio e fine dell'irrorazione (\*);
- nome del prodotto commerciale e quantità utilizzata (\*);
- nome della via principale di riferimento.

#### **2. Interventi porta-a-porta**

- Comune (\*);
- data di intervento (\*);
- ora di inizio e fine dei trattamenti porta a porta (\*);
- le vie e i relativi numeri civici interessati agli interventi adulticidi e antilarvali (trattamenti larvicidi e rimozione focolai larvali) (\*);

- n. civici non coinvolti agli interventi, pur essendo previsti, e motivo;
- gli eventuali ostacoli che non hanno consentito il regolare svolgimento delle operazioni;
- tempistica impiegata in ore effettive di intervento.

### **3. Trattamenti larvicidi nelle caditoie in area pubblica:**

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di disinfestazione straordinaria contro la zanzara tigre per emergenza sanitaria insorta a seguito di singoli casi umani e focolai epidemici autoctoni di Dengue, Chikungunya e Zika nel territorio dell'Emilia-Romagna:

- Comune (\*);
- data di intervento (\*);
- vie interessate al trattamento (\*);
- n. caditoie trattate attestate con marcatura elettronica (\*).